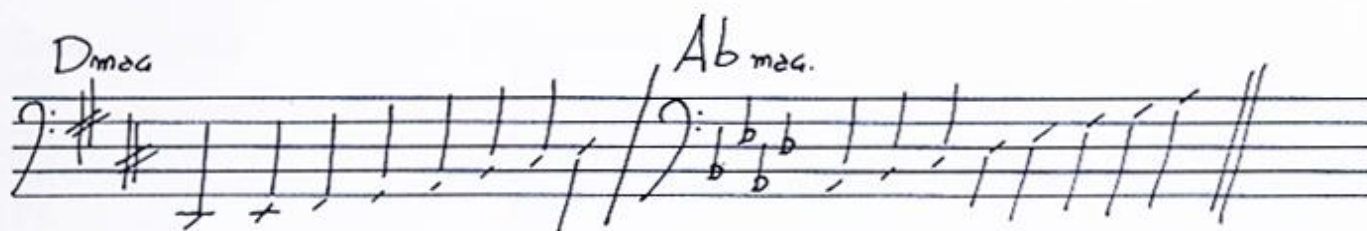


Esempio:



3.1 Scala minore (EOLIA)

Penso che sia importante per voi sapere che la scala minore è studiata come scala a se ma; in realtà ad ogni scala minore corrisponde ad una scala maggiore.

T S T T S T T

Osservando bene la struttura della minore ci si accorge che non è altro che la stessa della maggiore solo capovolta partendo dal sesto grado.

DO RE MI FA SOL LA SI DO
T T S T T T S

LA SI DO RE MI FA SOL LA
T S T T S T T

Come potete vedere alla scala di Do maggiore corrisponde la scala di LA minore. Analizziamo il tutto più tecnicamente: sopradetto che, la scala minore è il sesto grado della maggiore, basterà conteggiare l'intervallo che divide la tonica della maggiore al suo sesto grado (es. DO-LA sesta maggiore 4T ed 1/2T). Più semplicemente, invertendo in modo discendente il conteggio dell'intervallo la sua distanza sarà una terza minore 1T 1/2T (rivolti degli intervalli).

Comprendiamo bene che, se la scala di MI maggiore ha quattro diesis in chiave, la scala relativa minore (DO#) avrà le stesse quattro note variate in chiave. Quindi avendo una scala maggiore e conoscendo le sue variazioni possiamo semplicemente contare sino al suo sesto grado per avere automaticamente la sua relativa minore.

Esempi:

Scala maggiore

DO

RE

MI

FA

SOL

Reb

Lab

Scala minore

LA

SI

DO#

RE

MI

Sib

FA

Esercizi:

1)scrivete le scale suggerite sul vostro pentagramma completandole inventandone altre e poi suonatele sul vostro strumento (es. su CD n° 8):

A m m C m m

T S T T S T T

G m m B m m